

**LA MOSTRA.** Da domani fino a domenica 11 aprile visitabile alla **Fondazione Zani** di via Fantasina a Cellatica

# Maria Callas, un talismano senza tempo

La Sacra Famiglia dipinta da Giambettino Cignaroli legata alla storia artistica di un'icona del Novecento

Da domani a domenica 11 aprile alla **Fondazione Zani** di via Fantasina 8 a Cellatica si può ammirare il magnifico dipinto di Giambettino Cignaroli Sacra Famiglia, celebre per essere stato il talismano personale di Maria Callas.

«**SI TRATTA** di un'opera del Settecento coerente con il corpus pittorico permanente della nostra Casa Museo - dice il direttore Massimiliano Capella -. Oltre al valore strettamente storico e artistico, è intrisa di suggestioni legate alla storia professionale e personale della Callas: come rivelano molte fotografie che la ritraggono in camerino mentre si prepara ad entrare in

scena o in momenti più intimi nelle sue case, da Verona a Sirmione, da Milano a Parigi, questo dipinto occupa il posto d'onore nella sua personale collezione d'arte, costituita anche da pezzi di primissimo ordine come le tele di Francesco Caroto e di Bonifacio Veronese».

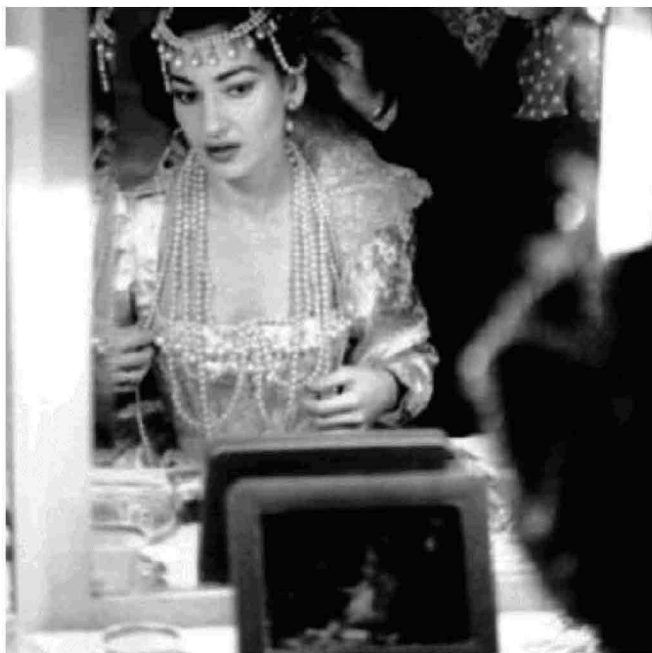
Il suo valore simbolico è legato al fatto che «le fu donata da Giovanni Battista Meneghini la sera del 1° agosto 1947, alla vigilia del suo atteso debutto italiano, un momento sospirato da anni e carico di aspettative. L'esito trionfale della serata e il legame affettivo creatosi con Meneghini lo trasformarono così nel personale talismano di

questa icona del Novecento, La Divina».

Dipinta a olio su tela applicata su tavola (13 x 19 cm), l'opera appartiene alla collezione privata di Ilario Tammasia e Marco Galletti: in una scena notturna delinea uno spazio chiuso sul fondo da un drappo con le figure di Maria col Bambino e San Giuseppe in primo piano, accompagnate da due luminosi cherubini.

**AFFASCINANTE** la storia del piccolo dipinto, immortalato in una serie di scatti particolarmente suggestivi, tra i quali quelli del gennaio 1950 al Teatro la Fenice di Venezia e del febbraio 1951 a Palermo

in cui una giovane e imponente Callas si prepara ad andare in scena nei panni di Norma. Appoggiato allo specchio del suo camerino lo si scorge ancora inserito nell'originale cornice sagomata, poi sostituita da una custodia in velluto rosso, più pratica per i continui spostamenti della cantante. Già nella fotografia del 7 dicembre 1951, che ritrae la Callas in camerino alla Scala di Milano per I Vespri Siciliani, la Sacra Famiglia è inserita nell'astuccio in velluto rosso nel quale è ancora oggi custodita ed è così che appare nei suggestivi scatti degli anni Cinquanta, dal Regio di Parma (La Traviata, 1951) al Claridge's Hotel di Londra (giugno 1958). • **F.MAR.**



Maria Callas e il suo talismano: un piccolo dipinto in camerino